



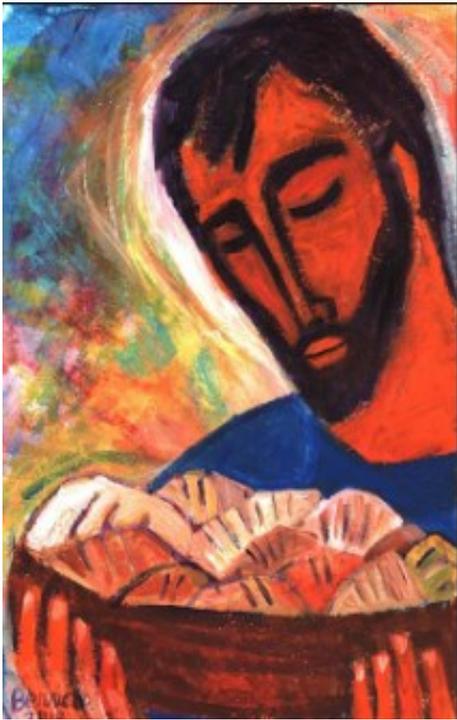
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 11 agosto 2024

Foglio Liturgico - 32/2024

Anno B
XIX Domenica del Tempo Ordinario

La sostanza del Pane eucaristico ci prepara nel nostro oggi alla vita eterna



Vangelo di Giovanni 6, 41-51

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro il Signore Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?».

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Tre parole, nella Liturgia della Parola della XIX Domenica del Tempo Ordinario, richiamano particolarmente la nostra attenzione:

1. «Ora basta, Signore!», esclama Elia nella Prima Lettura dal Primo Libro dei Re (1Re 19, 4-8). Elia, il più grande dei profeti dell'Antico Testamento, braccato dalla regina Gezabele, desideroso solo di morire, proprio Lui così grande che Gesù stesso gli è stato paragonato, ora è talmente stanco, scoraggiato e disperato da dire: **«Signore, prendi la mia vita!».**

La parabola di Elia è quella di molti, forse un po', anche la nostra. Quante volte la stanchezza, la delusione, lo scoraggiamento ci hanno fatto e ci fanno dire: **«Non ce la faccio più! Non serve a niente impegnarsi, cercare di essere migliori, desiderare e lottare per il bene... non cambia nulla; non vale la pena di vivere il Vangelo. Troppo lungo il cammino, troppo aspro il deserto, troppo intenso il dolore, troppo grande il disinteresse della gente...».**

Ma in quel racconto di Elia c'è un **"Angelo"**.

Dio interviene. Non per offrire al Profeta un cavallo bardato pronto a divorare le distanze desolate del deserto – Egli non esime dalla fatica – ma più semplicemente porta un po' d'acqua e del pane. Un quasi niente, che a noi evoca forse castighi e carestie mentre reca la firma dello stile di Dio.

Egli interviene con la forza delle cose quotidiane, con l'umiltà e la povertà che hanno le cose essenziali, semplici e ordinarie che risvegliano però tutte le energie vitali dell'uomo, la sua dignità e la sua libertà. Dio viene non per cancellare il deserto con le sue asperità, ma come forza e voglia di ripartire, come infinita capacità di ricominciare.

Dio interviene nelle nostre solitudini e nei nostri scoramenti con la dolcezza di un "angelo" che attraversa la nostra vita: forse un familiare, forse uno sconosciuto. Una presenza che non fa prediche e non giudica, ma aiuta con il suo esserci a ritrovare la forza e la voglia di vivere e di impegnarsi.

Come è stato per Elia in quel giorno lontano, anche ognuno di noi può a nostra volta essere

un angelo per gli altri.

Per dirla con le parole dell'Apostolo Paolo nella Seconda Lettura dalla Lettera agli Efesini (Ef 4,30-5,2): **«Siate benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda... fatevi dunque imitatori di Dio... camminate nella carità».**

2. «Chi mangia di questo pane vivrà in eterno», afferma Gesù nel Vangelo di Giovanni (6, 41-51). Come a dire: sono io che faccio vivere, che alimento la vita. Dio stesso si fa **"angelo"** sul nostro cammino. Si fa cibo e nutrimento perché nessuno venga meno o muoia per sempre. Gli uomini di ogni tempo hanno cercato l'elisir di lunga vita per esorcizzare il problema della morte senza riuscirci.

Un poeta del nostro tempo ha posto la domanda: **«Dove sarò quando non sarò più?»** che esprime ad un tempo la ripugnanza dell'uomo nel prendere in considerazione la propria estinzione e l'incapacità di sondare il muro opaco del trapasso. **«Chi mangia di questo pane vivrà in eterno»** dice Gesù.

La Sua parola è l'anima di una speranza che non permette alla morte di essere l'ultima parola del dramma umano nella nostra vita e per i nostri affetti. Con Cristo l'unità di misura del tempo, dei nostri rapporti, dei nostri impegni, delle nostre relazioni e delle nostre scelte... è l'eternità. Non un'illusione o un'utopia; non la proiezione psicologica di un desiderio irraggiungibile, ma una promessa certa che illumina il presente e rischiarà il futuro: **«Chi mangia di questo pane vivrà in eterno».**

3. «E il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». È la terza luce di verità che oggi promana dalla Parola di Dio.

La parola **"pane"** ricorre sei volte nel Vangelo di oggi. Tra gli uomini il pane è la cifra del lavoro, del nutrimento, della gioia domestica, del necessario per vivere. È l'elemento base di ogni nutrizione. I popoli che soffrono la fame non invidiano ai ricchi il caviale o il tartufo ma il pane.

Cosa accade quando questo pane giunge sull'Altare e viene consacrato durante la Messa?

La dottrina cattolica risponde con una parola

Continua in 2ª pagina →

Don Stefano Martoglio Superiore Generale dei Salesiani dal 16 agosto



Mercoledì 16 agosto 2024 il Rettor Maggiore, Card. Ángel Fernández Artime, elevato alla porpora cardinalizia da Papa Francesco il 30 settembre 2023, come disposto dal Pontefice presenta le sue dimissioni dal governo della Congregazione Salesiana: un evento senza precedenti nella storia dei Salesiani di Don Bosco.

Il Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, assume quindi le funzioni di Superiore Generale con il compito di traghettare la Congregazione verso il Capitolo Generale 29 in calendario a Torino-Valdocco dal 16 febbraio al 12 aprile 2025 sul tema "APPASSIONATI PER GESÙ CRISTO, DEDICATI AI GIOVANI. Per un vissuto fedele e profetico della nostra vocazione salesiana". Don Stefano Martoglio, nato a Torino da famiglia cuneese nel 1965, ordinato sacerdote nel 1994, ha servito come Consigliere presso le

Opere di Pinerolo e Valdocco dove, nel 2004, è stato nominato Direttore e nel 2008 Superiore della Circonscrizione Speciale Piemonte-Valle d'Aosta.

Eletto dal Capitolo Generale 27 nel 2014 Consigliere per la Regione Mediterranea (Spagna, Italia, Portogallo e Medioriente), è stato designato dal Capitolo Generale 28 della Congregazione Salesiana come Vicario del Rettor Maggiore per il sessennio 2020-2026.



20-23 agosto - Forum Salesiano a Bled in Slovenia



Salesian Forum 2024
20 - 23 AUGUST 2024
Bled - Slovenia

Dal 20 al 23 agosto a Bled, in Slovenia, si svolge il Forum Salesiano sul tema: **"Una seconda possibilità"**.

Avviato come **"Colloqui Salesiani"** nel 1968 a Lione, in Francia, il Forum è strutturato oggi come meeting europeo a cadenza biennale tra i responsabili della formazione dei giovani salesiani ed aperto anche alle Figlie di Maria Ausiliatrice, ai collaboratori laici ed ai Salesiani Cooperatori come occasione per riflettere sull'eredità teologica, pedagogica, storica e spirituale di Don Bosco e

apparentemente riservata al linguaggio criptico dei teologi d'alto rango: **"Transustanziazione"**, al momento della consacrazione quel pane diventa altro da ciò che è, diventa realmente il Corpo di Cristo, anche se l'apparenza esterna resta quella di prima.

A noi è più familiare la parola **"trasformazione"** che significa passare da una forma ad un'altra.

Transustanziazione significa invece passare da una sostanza ad un'altra. Nell'Eucaristia

Madre Mazzarello.

Il tema 2024 **"Una seconda possibilità"** riporta al quid essenziale dell'apostolato salesiano: i ragazzi che Don Bosco raccoglieva intorno a sé a Valdocco erano considerati una minaccia per l'ordine sociale del tempo che negava loro una seconda possibilità. Don Bosco ha sovvertito questa tendenza e, attraverso l'educazione integrale all'Oratorio di Valdocco, ha garantito il loro sviluppo e la loro integrazione sociale.

Il Forum Salesiano 2024 di Bled analizza il tema in prospettiva storica (una seconda possibilità con Don Bosco e Madre Mazzarello) e approfondisce la seconda possibilità nell'educazione dei giovani, per i migranti in un nuovo Paese, ma anche una seconda possibilità nell'amore e nelle storie bibliche.

Il Forum si sviluppa attraverso l'intervento di un relatore seguito da un momento di scambio tra i partecipanti, dove ognuno può contribuire in base alla propria esperienza. Il Forum Salesiano è aperto a studiosi nel campo dell'educazione, della pastorale, della spiritualità e della

cambia la sostanza anche se l'apparenza rimane. Continuiamo a vedere un'ostia: forma, colore, sapore... restano quelli di prima, ma cambia sostanzialmente la realtà: quel pane è veramente il Corpo di Cristo. Si realizza la promessa di Gesù: **«Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo»**. Di questo pane oggi desideriamo nutrirci e, con la forza di questo cibo, possiamo attraversare il deserto più o meno accidentato della vita, fino alla sua pienezza nell'eternità che qui si prepara.

don Diego - Parroco

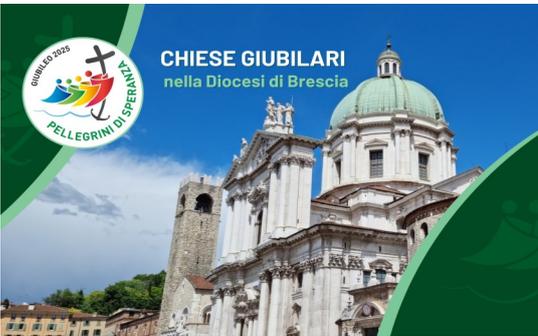
storia, a Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, laici, membri della Famiglia Salesiana e a quanti sono direttamente coinvolti nell'educazione dei giovani o interessati ad approfondire la conoscenza dei giovani, un ambito vitale per la missione salesiana.

Il tema è affrontato da diversi punti di vista disciplinari con relatori/relatrici provenienti da diversi Centri di studio salesiani:

- ◆ Wim Collin UPS - Italia: "Se un birbante potesse diventare abbastanza buono..." Seconda opportunità e trasformazione nell'educazione e spiritualità di Don Bosco;
- ◆ Suor Piera Ruffinatto Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" - Italia: La prima comunità di Mornese e i "casi difficili". Prove di traduzione del Sistema preventivo in contesto femminile;
- ◆ Antoine Farrugia-Malta: Quando la famiglia si sgretola: una seconda possibilità per i giovani a rischio;
- ◆ Suor Magna Martinez Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione 'Auxilium' - Italia: Una seconda opportunità nel contesto scolastico;
- ◆ Carina Baumgartner SYM-Austria & Johannes Haas-Austria: Seconda opportunità: "Fallire nell'amore". Come creare un ambiente in cui il fallimento e la caduta siano visti come un'opportunità di crescita?;
- ◆ David Tulimelli-India: L'impatto della migrazione transfrontaliera sulle società europee: sfide e opportunità.

Info per iscrizioni:

<https://sites.google.com/site/forumsalesianoitaliano>.



CHIESE GIUBILARI
nella Diocesi di Brescia

La Diocesi di Brescia si prepara al Giubileo 2025

lare a livello diocesano) fino al 28 dicembre 2025 (chiusura dell'Anno giubilare a livello diocesano) sono costituite **chiese giubilari nella Diocesi di Brescia, insieme con la Chiesa Cattedrale (Duomo Nuovo):**

- ⇒ Santuario Santa Maria delle Grazie in Brescia,
- ⇒ Santuario Santissima Annunciata in Piancogno, Parrocchia di Borno,
- ⇒ Santuario Rosa Mistica Madre della Chiesa in Montichiari loc. Fontanelle,
- ⇒ Santuario Beata Vergine della Misericordia in Bovegno,
- ⇒ Santuario Madonna della Neve in Adro,
- ⇒ Santuario Beata Vergine Maria Regina di Montecastello in Tignale,
- ⇒ Santuario Madonna della Stella in Cellatica,
- ⇒ Santuario Madonna di Valverde BV Maria Regina Madre di Misericordia in Rezzato.

Con l'indizione del Giubileo 2025 **"Pellegrini di Speranza"** attraverso la Bolla pontificica **"Spes non confundit"** dello scorso 9 maggio, il Vescovo di Brescia, Mons. Pierantonio Tremolada, ha decretato, nel rispetto delle norme stabilite dalla Penitenzieria apostolica, in quali chiese diocesane, oltre alla Cattedrale, sia possibile ottenere durante l'Anno Santo l'Indulgenza alle condizioni stabilite dalla Chiesa.

Per tutta la durata del Giubileo Ordinario, dal 29 dicembre 2024 (apertura dell'Anno giubi-

In queste chiese, per i fedeli sarà possibile conseguire l'Indulgenza giubilare, secondo le consuete indicazioni della Chiesa (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) e le specifiche disposizioni stabilite dalla Penitenzieria Apostolica per il Giubileo 2025: se, individualmente, o in gruppo, visiteranno devotamente qualsiasi luogo giubilare e lì, per un congruo periodo di tempo, si intratterranno nell'Adorazione eucaristica e nella meditazione, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e invocazioni a Maria, Madre di Dio, in modo che, in questo Anno Santo, tutti possano **"sperimentare la vicinanza della più affettuosa delle mamme, che mai abbandona i suoi figli"** (*Spes non confundit*, 24).

Già programmati inoltre il Pellegrinaggio diocesano e i Pellegrinaggi dedicati alle varie categorie di fedeli per il Giubileo 2025.


 DIOCESI DI BRESCIA
 


GIUBILEO 2025
Pellegrinaggio Diocesano

LA DIOCESI DI BRESCIA A ROMA

24-27 marzo 2025*

Passaggio delle quattro Porte Sante e Udienza di Papa Francesco
Accompagnati dal Vescovo Pierantonio

Per informazioni ed iscrizioni:
 Agenzia Brevivet Via Trieste 13, Brescia
 telefono 030/2895311 int. 2 oppure
 agenziabrescia@brevivet.it

*Possibilità di partecipare dal 24 al 26 marzo con rientro dopo l'udienza

Pellegrinaggio diocesano

In calendario al 24 al 27 marzo accompagnati dal Vescovo Pierantonio, con passaggio delle quattro Porte Sante e Udienza di Papa Francesco.

Programma a scelta di 3 o 4 giorni:

- ◆ 1° giorno: Brescia-Roma. Arrivo al Santuario della Madonna del Divino Amore, celebrazione penitenziale e S. Messa.
- ◆ 2° giorno: Da Castel S. Angelo pellegrinaggio a piedi fino alla Basilica di San Pietro e passaggio della Porta Santa. Nel pomeriggio ingresso alla Basilica di Santa Maria Maggiore, passaggio della Porta Santa e S. Messa.
- ◆ 3° giorno: Al mattino partecipazione all'Udienza di Papa Francesco. Nel pomeriggio ingresso alla Basilica di San Giovanni in Laterano, passaggio della Porta Santa e S. Messa.
- ◆ 4° giorno: Al mattino ingresso alla Basilica di San Paolo fuori le mura, passaggio della Porta Santa e S. Messa. Dopo pranzo partenza per il rientro con arrivo in serata.

Possibilità di partecipare dal 24 al 26 marzo con rientro dopo l'Udienza.

Info e iscrizioni:

Agenzia Brevivet (Via Trieste 13, Brescia)
 telefono **030/2895311** int. 2

o scrivendo a agenziabrescia@brevivet.it

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

DIOCESI DI BRESCIA Ufficio per gli Oratori, i Giovani e la Vocazione

CentroOratoriBresciani

brevivet

GIUBILEO 2025
Calendario proposte di pellegrinaggio

GIUBILEO 2025
PELEGRINI DI SPERANZA

14-16 marzo ● **PREADOLESCENTI**
Programma, costi e modalità d'iscrizione già disponibili su www.oratori.brescia.it

25-27 aprile ● **ADOLESCENTI**
Per entrambi gli appuntamenti, organizzazione simile alla GMG, con accoglienza presso le parrocchie della Diocesi di Roma, organizzata dal Dicastero per l'Evangelizzazione, e vendita dei pacchetti presso il COB. Maggiori info a partire dall'autunno 2024.

28 luglio - 3 agosto ● **GIOVANI**

26-28 settembre ● **CATECHISTI**
Programma, costi e modalità d'iscrizione già disponibili su www.oratori.brescia.it

Per INFO e ISCRIZIONI:
www.oratori.brescia.it
eventi@diocesi.brescia.it
030 372 2244

Seguici su:
 

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

DIOCESI DI BRESCIA Ufficio per gli Oratori, i Giovani e la Vocazione

CentroOratoriBresciani

brevivet

GIUBILEO DEI PREADOLESCENTI
ANNATE 2011, 2012, 2013
14 - 16 MARZO 2025

GIUBILEO 2025
PELEGRINI DI SPERANZA

€ 235
A PARTECIPANTE

Partenza dagli oratori venerdì sera, rientro domenica sera. Soggiorno in albergo in camere multiple, trattamento mezza pensione. Tassa di soggiorno, assicurazione viaggio e kit del pellegrino inclusi.

per info e iscrizioni:
www.oratori.brescia.it
eventi@oratori.brescia.it
030 372 2244

Seguici su:
 

SEGRETERIA A. S. M. GIOVANI
PEREGRINANTES
IN SPESM

Giubileo Preadolescenti (2011-12-13)

In calendario da venerdì 14 marzo a domenica 16 marzo 2025 il Giubileo Preadolescenti aperto ai ragazzi nati nel 2011, 2012 e 2013 e ai loro accompagnatori.

Programma:

Venerdì 14 marzo 2025 – partenza dagli Oratori in serata e notte in pullman.

Sabato 15 marzo 2025 – arrivo in prima mattinata a Roma, colazione libera, passaggio della Porta Santa. A seguire visita libera della città. Pranzo al sacco. Nel tardo pomeriggio trasferimento nelle strutture alberghiere, cena e pernottamento.

Domenica 16 marzo 2025 – colazione in struttura, alle ore 10:00 messa dei bresciani presso la Chiesa di Santa Maria in Vallicella in centro a Roma, a seguire trasferimento presso piazza San Pietro per l'Angelus del Papa. Partenza per Brescia e pranzo con box-lunch. In serata arrivo negli Oratori.

Giubileo degli adolescenti

In calendario il 25-27 aprile 2025

In occasione del Giubileo degli Adolescenti, previsto dal Calendario Generale del Giubileo dal 25 al 27 aprile, il Dicastero per l'Evangelizzazione organizzerà l'accoglienza dei pellegrini nelle Parrocchie della Diocesi di Roma, sulla falsa riga della GMG (oratori, palestre, scuole cattoliche, istituti religiosi).

Giubileo dei Giovani

In calendario dal 28 luglio al 3 agosto 2025

Il Giubileo dei Giovani previsto dal Calendario Generale del Giubileo 2025 sarà organizzato similmente ad una GMG: verranno predisposti differenti "pacchetti del pellegrino", di diversa durata, che saranno prenotabili attraverso il Centro Oratori Bresciani.

Il pacchetto comprenderà alloggio, kit del pellegrino internazionale, kit degli italiani, voucher pasti, card-trasporti e assicurazione infortuni. Maggiori informazioni su costi, programma e modalità di iscrizione saranno rese note nel prossimo autunno.

Giubileo Catechisti

In calendario da venerdì 26 a domenica 28 settembre 2025

Il pellegrinaggio è aperto ai catechisti della Diocesi di Brescia, possibilità di iscriversi singolarmente o con il proprio gruppo parrocchiale.

Programma:

Venerdì 26 settembre 2025 – Al mattino ritrovo dei partecipanti a Brescia a Casa Foresti, in via Giovanni Asti, 21. Partenza in pullman per Orvieto. Pranzo libero e visita libera della città. Al termine proseguimento per Roma, arrivo e sistemazione in albergo, cena e pernottamento. In serata, per chi lo desidera, momento di liturgia penitenziale in preparazione al passaggio della Porta Santa.

Sabato 27 settembre 2025 – Colazione. In mattinata, da Castel S. Angelo pellegrinaggio a piedi fino alla Basilica di San Pietro e passaggio della Porta Santa. Pranzo libero. Nel pomeriggio visite individuali libere della città. Nel tardo pomeriggio trasferimento presso la struttura alberghiera, cena e pernottamento.

Domenica 28 settembre 2025 – Colazione. Al mattino trasferimento in pullman in zona S. Pietro per partecipare alla Santa Messa e all'Angelus di Papa Francesco. Pranzo libero e partenza per il rientro con arrivo in serata a Brescia.

Comunicato dalla Santa Sede sulla cerimonia di apertura delle Olimpiadi



La Santa Sede in un comunicato ufficiale deplora alcune scene della cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici di Parigi 2024 dello scorso 26 luglio.

"In un evento prestigioso in cui tutto il mondo si unisce intorno a valori comuni - si legge nel testo - non dovrebbero esserci allusioni che ridicolizzano le convinzioni religiose di molte persone.

La Santa Sede non può che unirsi alle voci che si sono levate nei giorni scorsi per deplorare l'offesa arrecata a molti cristiani e credenti di altre religioni.

La libertà di espressione, che ovviamente non è in discussione, trova il suo limite nel rispetto degli altri".

Monsignor Nicolas Brouwet - Santa Cena o banchetto pagano degli dei dell'Olimpo...



«Ogni offesa a Dio è già stata portata da Cristo sulla Croce». Ecco come un cristiano deve rispondere alla cerimonia della Olimpiadi.

Pubblichiamo uno stralcio, in una nostra traduzione di lavoro, dell'introduzione alla Messa pronunciata sabato scorso da monsignor Nicolas Brouwet (foto nell'articolo), vescovo di Nîmes, nella cattedrale della città francese. (fonte: Diocesi di Nîmes).

Fratelli e Sorelle, ho voluto celebrare questa Messa, che è la Messa consueta della Cattedrale, sempre seguita dall'adorazione del Santissimo Sacramento, dopo la forte emozione suscitata dalla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici venerdì scorso, e nella quale, giustamente o erroneamente, venne vista come una rappresentazione della Santa Cena in quello che venne poi presentato come un banchetto pagano degli dei dell'Olimpo.

Ho proposto molto rapidamente che nelle comunità si celebri una messa e si organizzi un momento di culto, come facciamo qui, perché la questione è come reagiamo a ciò che abbiamo inteso come una parodia del Vangelo e una mancanza di rispetto per la fede cristiana.

Questo ci interroga sulle nostre risposte di oggi e su quelle di domani, perché questa non è né la prima né l'ultima volta in cui ci sentiremo sfruttati o messi da parte.

Le tentazioni sono 4:

➤ **La prima è l'invettiva.** Ha l'apparenza di un dialogo, ma è un dialogo di sordi. È un vicolo cieco perché non produce altro frutto se non la rabbia.

➤ **Il secondo è lo scoraggiamento.** Ci arrendiamo nella tristezza, nel disgusto e nella delusione. È anche questo un vicolo cieco perché da questa tristezza non esce nulla di buono.

➤ **La terza tentazione è il confinamento in una cerchia di persone che condividono esattamente le stesse idee.** È rassicurante, ma alla fine soffoca perché non c'è più spazio per un'altra prospettiva e per la libertà della mente.

➤ **La quarta tentazione è la polarizzazione sul rispetto dei propri diritti.** È molto attuale. Non è né proibito né superfluo far valere i propri diritti – in particolare il diritto di rispettare le proprie opinioni religiose – ma questo legalismo ci esaurisce e non arriva al fondo delle cose.

Un'altra forma di risposta ci viene data nella celebrazione della Messa. Perché lì, di fronte a ciò che crediamo di comprendere, di sentire come un'offesa o un disprezzo, stiamo davanti al Signore, confessandogli, in tutta semplicità e umiltà, che Egli ha un popolo che Gli appartiene, che lo adora, che lo loda, che canta la sua lode, in risposta al dono che fa di se stesso e della sua Parola viva.

Questo è ciò che dà senso e gioia a tutta la

nostra esistenza, anche di fronte alle prove e alle sfide.

Fondamentalmente siamo già stati salvati. Ogni offesa contro Dio è già stata sopportata da Cristo nella sua offerta sulla croce; è davanti a Lui che li confessiamo. E tutte le nostre preoccupazioni e dubbi trovano una risposta definitiva in questa fede in Gesù Salvatore.

Da questo punto di vista, meditare il **libro dell'Apocalisse** può esserci di grande aiuto.

La liturgia celeste qui descritta è una liturgia di lode all'Agnello immolato e al Re dei re e Signore dei signori.

Lo celebrano coloro che gli stanno attorno con le fronde di palma in mano perché hanno attraversato la grande prova, quella di una vita terrena fatta di fedeltà e peccati, di vittorie e fallimenti, di dubbi e confessioni di fede, a volte per il punto del martirio.

Stiamo già vivendo con fede su questa terra la liturgia che celebreremo in cielo: quella della lode e dell'adorazione resa a Dio che vuole attirare a sé tutta l'umanità.

La Messa e l'adorazione ci riportano ad affrontare la nostra vocazione profonda. Danno senso, incoraggiano, consolano e riparano profondamente ciò che è stato ferito, offeso, rotto.

Ed è quando siamo tornati a questo atteggiamento confessante che siamo pronti ad andare oltre: il dialogo, perché è sempre fruttuoso quando è avviato nella pace dello Spirito, nella ricerca della giustizia e nell'affermazione dei propri diritti. Ma sempre in modo evangelico: nella carità, nella verità, nell'umiltà.

Questa è la risposta cristiana, mi sembra. Non è principalmente quella di un'attivista, ma quella di un confessore. È raccontando al Signore la nostra gioia di essere suoi discepoli e la grande speranza che ci abita attraverso la sua morte e la sua risurrezione che troveremo poi l'atteggiamento giusto, la risposta adeguata da dare. Sarà una testimonianza dell'autenticità della nostra fede. [...]

***Vescovo di Nîmes**

Presenza salesiana nel mondo - Isole Salomone (Oceania)



I Salesiani sono presenti in ogni continente del mondo (manca solo l'Antartide). Anche nelle isole dell'Oceania si sta diffondendo il carisma salesiano, che ben si adatta alle differenti culture e tradizioni.

Dal 1995 i Salesiani operano anche nelle Isole Salomone, nel Pacifico sudoccidentale che comprende oltre 900 isole: i pionieri circa trent'anni fa erano tre Salesiani provenienti dal Giappone, insediati a Tetera nella Parrocchia "Cristo Re", alla periferia della capitale Honiara, sull'isola di Guadalcanal e in seguito anche ad Honiara, nella zona di Henderson. Oggi i Salesiani sono in totale

meno di dieci e provengono da diversi Paesi dell'Asia e dell'Oceania.

Le Isole Salomone sono un Paese molto povero della regione oceanica della Melanesia che, fino dalla sua indipendenza nel 1978, ha conosciuto instabilità politica tra conflitti e scontri etnici con problemi sociali che vanno dall'abuso di droghe e alcol alla corruzione, dalle gravide precoci alle famiglie disgregate, dalla mancanza di opportunità di lavoro alle scarse possibilità educative.

Le Isole Salomone hanno una popolazione stimata di circa 750.000 abitanti, in massima parte giovani. La maggioranza è cristiana, ma ci sono anche altre fedi, come la fede Bahai e l'Islam che si stanno gradualmente facendo strada nel Paese.

A Tetera i Salesiani operano nella Scuola come Centro di formazione professionale con corsi di Agraria e nella Parrocchia "Cristo Re" a cui si affianca l'Oratorio. Gli spostamenti locali sono molto difficili per le cattive condizioni delle strade.

La comunità di Honiara-Henderson porta avanti una Scuola tecnica professionale che si rivolge

ai giovani che hanno abbandonato gli studi: i corsi tecnici vanno dalla tecnologia elettrica, alla fabbricazione di metalli, alla saldatura, all'amministrazione di uffici commerciali, all'ospitalità e al turismo, alla tecnologia dell'informazione, alla tecnologia automobilistica, alla costruzione di edifici e al corso sull'energia solare.

La comunità sostiene anche un Centro di primo apprendimento per bambini e ragazzi della discarica di Honiara e delle comunità circostanti che non hanno la possibilità di frequentare le scuole. Circa 50 famiglie (circa 250 persone con un a settantina di bambini) vivono purtroppo ai margini della discarica ad Est di Honiara in baraccopoli di fortuna in mezzo ai rifiuti e in condizioni al limite della sopravvivenza.

La difficile situazione nelle Isole Salomone rende ancora più necessario l'apostolato salesiano per i giovani come sfida ed opportunità di riscatto attraverso lo zelo pastorale di sacerdoti, volontari e partner missionari laici che, in uno spirito di corresponsabilità educativa, possono accompagnare i giovani ad essere buoni cristiani e onesti cittadini.

ADMA Don Bosco alla conquista del Myanmar



"Viviamo una Via Crucis permanente in una realtà dolorosa e ferita - ha dichiarato il Card. Charles Maung Bo, Arcivescovo di Yangon, Presidente della Conferenza episcopale del Myanmar e della Federazione della Conferenza episcopale asiatica (FABC) - Dal 2021, quando l'esercito birmano ha rovesciato il governo democraticamente eletto di Aung San Suu Kyi, tuttora agli arresti domiciliari, l'ex Birmania è entrata in una

Nella difficile situazione politica e sociale del Myanmar (Birmania), a fine luglio è stata avviata l'ADMA-Associazione di Maria Ausiliatrice con i primi 66 membri che hanno emesso le promesse.

La solenne celebrazione, nel Santuario di Maria Ausiliatrice dell'Opera "Don Bosco-Nazareth" di Anisakan, è stata presieduta dal Superiore della Visitatoria salesiana del Myanmar, don Bosco Nyi Nyi, affiancato dal Delegato per la Famiglia Salesiana, don John Gam Seng. Durante la cerimonia sono state consegnate a ciascun aderente medaglie, regolamenti, distintivi, tessere ed uniformi dell'ADMA ma anche in altre città del Paese un buon numero di laici si sta preparando per entrare nel quarto gruppo della Famiglia Salesiana. In Myanmar i cristiani sono particolarmente presi di mira dalle crescenti restrizioni imposte alle loro attività religiose - specie la domenica - dalla giunta militare al potere nel Paese dopo il golpe del 1° febbraio 2021.

spirale di morte, violenza e persecuzione che ha prodotto oltre 11.000 vittime, arresti arbitrari e decine di migliaia di sfollati. Nemmeno la minoranza cattolica (circa 450.000 persone) su 54 milioni di abitanti di religione buddista viene risparmiata.

In questi tre anni sono state bruciate chiese e case, arrestate e minacciate migliaia di persone, costrette alla fuga e a fare la vita da sfollati, compreso il Vescovo di Loikaw. Di recente è stato ferito con colpi di pistola un sacerdote cattolico che stava celebrando la Messa nella chiesa di Saint Patrick a Moe Nyin, nella Diocesi di Myitkyina, nello Stato birmano del Kachin.

Per la Chiesa cattolica, che agisce tramite la Caritas (chiamata Karuna) nelle 16 Diocesi e Arcidiocesi del Paese, è difficile anche portare aiuti agli sfollati, perché i militari impediscono in tutti i modi le azioni di solidarietà.

A febbraio 2024 è stata istituita la leva obbligatoria per 14 milioni di giovani (uomini fra 18 e

35 anni, donne fra 18 e 27). Il mancato arruolamento, quando richiesto dalle autorità, è punibile con pene da due a cinque anni di reclusione ed il provvedimento ha scatenato il panico con migliaia di giovani, anche cattolici, che stanno fuggendo dal Paese.

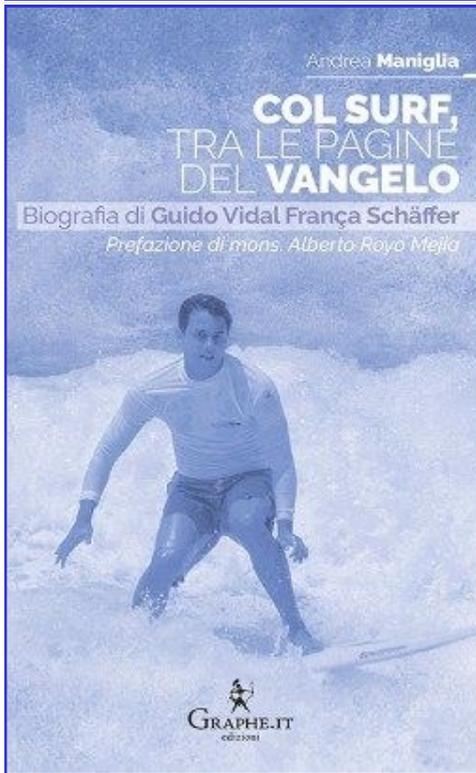
Il nostro cammino di fede è messo alla prova dall'attuale crisi politica e dalla nuova esperienza di esodo dentro e fuori il Paese. Molte case e chiese vengono bruciate e tutti noi incontriamo una crudeltà continua.

Conoscendo il Myanmar con i suoi vari gruppi etnici, dobbiamo però continuare ad essere una Chiesa missionaria con una cultura del rispetto reciproco e di una convivenza pacifica con tutti, con una chiara azione profetica collettiva. In questo momento dobbiamo accompagnare i giovani con maggiore attenzione.

Allo stesso tempo l'educazione dei bambini e dei giovani diventerà sempre più importante per il futuro della nazione e delle famiglie.

Attraverso le Commissioni diocesane "Pace e Riconciliazione" per i giovani e per l'educazione e le Commissioni a livello parrocchiale, i programmi ecumenici di educazione e costruzione della pace, cerchiamo di organizzare la Diocesi e le Parrocchie per rendere i giovani cristiani consapevoli dei loro ruoli, perché possano adoperarsi nella ricerca di una soluzione pacifica alle situazioni di conflitto. I parroci locali, il personale religioso e i catechisti provano ad ascoltare e ad essere presenti accanto alle famiglie, cercando di dare buoni consigli e di incoraggiarli ad affrontare questa grave situazione di crisi".

Vangelo&surf



La vita del Venerabile brasiliano Guido Vidal França Schäffer (Volta Redonda, Stato di Rio de Janeiro, 1974-Rio de Janeiro, 2009) è narrata nel libro "Col surf, tra le pagine del Vangelo" di Andrea Maniglia pubblicato da Graphe.it con prefazione di Mons. Alberto

Royo Mejia, promotore della Fede del Dica-
stero per le Cause dei Santi.

"Leggere le vite dei Santi avvicina al Vangelo - ha precisato l'autore - insegna che la Parola non è qualcosa di lontano, ma è applicabile in tutte le situazioni della vita.

Medico, seminarista e appassionato di surf, a contatto con le Suore Missionarie della Carità di Madre Teresa di Calcutta, scopre il mondo degli scartati che chiama "fratelli di strada", decidendo di 'stare' accanto ai poveri e ai malati delle favelas.

Nel 2000, dopo un viaggio in Europa, decide di entrare in seminario. Guido aveva una passione per lo sport e una per il mare: insieme queste si univano nella pratica del surf sulle spiagge di Copacabana appena aveva un momento libero. Ma la sua non era una semplice passione: prima di surfare radunava i ragazzi che trovava in spiaggia in un momento di preghiera, un modo per incontrarsi tra loro e con Gesù come suggerisce il Concilio, per cui si può accogliere tutto ciò che ha a che fare con l'umano, compreso lo sport.

Amando questa disciplina, attraverso di essa Guido è riuscito a incontrare l'altro e a portare verso il Vangelo anche chi in quel momento era lontano dalla Chiesa.

Purtroppo un incidente con il surf ha causato la sua morte il 1 maggio 2009 sulla spiaggia di Recreio dos Bandeirantes dove era andato con

il fratello Mauricio. La sua tomba si trova nella chiesa della Madonna della Pace a Ipanema, circondata da tavole da surf.

Il 20 maggio 2023, Papa Francesco ha autorizzato il decreto con cui Guido Vidal França Schäffer è stato dichiarato Venerabile: **la grandezza del suo esempio sta nel vivere concretamente il Vangelo facendone sua ogni parola. Non lo ha fatto solo con tante belle parole, ma con le opere, ad esempio prendendosi carico delle vite degli altri, come quelle di tutti i poveri**



che ha curato, spesso mettendo da parte qualcosa di sé, desideri, progetti, per andare incontro all'altro sofferente, in cui vedeva Gesù".



10°

Incontro regionale dei sacerdoti anziani, sacerdoti ammalati e diaconi permanenti



19 settembre 2024

Santuario regionale di S. Maria del Fonte di Caravaggio

ore 10.00 | Accoglienza

ore 11.00 | Preparazione alla liturgia e alla processione dei sacerdoti al Centro di spiritualità del Santuario

ore 11.30 | Partenza della processione verso il Santuario recitando il santo rosario

ore 11.45 | Celebrazione eucaristica con i vescovi lombardi nel Santuario

Al termine pranzo al Centro di spiritualità del Santuario, saluti e congedo



PER INFORMAZIONI

ASSISTENZA CLERO - DIOCESI DI BRESCIA
segreteria.assistenzaclero@diocesi.brescia.it
a Emanuela Lombardi (Tel.: 030 37 22 214)
assistenzaclero@diocesi.brescia.it
a don Angelo Calorini (Tel.: 030 37 22 240)

Con la collaborazione di:

6° Strabottonaga 2024

DOMENICA 29 SETTEMBRE
ORE 9.30

CORSA NON COMPETITIVA
→ 10 KM
→ 5 KM

PERCORSO PIANEGGIANTE
Iscrizioni 5 €
Preiscrizioni dal 24 al 27 settembre 2024 dalle 16.30 alle 18.30 presso il centro commerciale Nuovo Flaminia

Partenza, arrivo e ristoro finale: oratorio San Giovanni Bosco in via S.G. Bosco 15 a Brescia
Ristoro a metà percorso: Cascina del Parco Gallo

Pacco gara ai primi 600 iscritti

IL RICAVATO SARÀ INTERAMENTE DEVOLUTO AL REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Con il patrocinio di:

Organizzata da:

Sponsor by:

Con l'aiuto di:



Vangelo di Luca 1,39-56

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

15 agosto 2024 - Assunzione della Beata Vergine Maria

La Vergine Assunta, modello di vita, ci indica la strada verso la meta promessa

La celebrazione dell'Assunzione di Maria è un'occasione di profonda riflessione spirituale che, nel periodo estivo in cui predomina la ricerca del riposo e del divertimento, ci ricorda l'esistenza, anche nei momenti di svago, di una dimensione più elevata a richiamare la nostra attenzione.

Maria Assunta per la Chiesa è modello di perfezione e di realizzazione del disegno divino: è un faro che illumina il cammino dell'umanità verso la speranza e la salvezza eterna. L'Assunzione in cielo della Vergine Madre, in corpo ed anima, è segno tangibile della promessa di vita oltre la morte, un invito a guardare oltre l'orizzonte terreno verso la gloria celeste. Le Letture della Messa dell'Assunzione (dal Libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo - Ap 11,19; 12,1-6.10; dalla Prima Lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi - 1Cor 15,20-26) insieme al Vangelo secondo Luca (Lc 1,39-56) ci presentano due immagini potenti: la "Donna vestita di sole", simbolo di gloria e maestà divina e la giovane ragazza ebrea in cammino verso i monti di Giuda in visita alla cugina Elisabetta, come rappresentazione della semplicità e dell'umiltà che conducono alla grandezza spirituale.

Queste immagini sono un richiamo a non perdere di vista l'importanza del nostro destino ultimo, a non lasciarci sopraffare dalla stanchezza o dallo scoraggiamento, ma a rinnovare la nostra speranza ed il nostro impegno nel perseguire un fine più alto.

La solennità dell'Assunta è quindi opportunità per riscoprire il senso della nostra esistenza, per rafforzare la nostra fede e per trovare nuovo coraggio nel sollevare lo sguardo verso il cielo, certi che la nostra vita terrena acquista significato e valore solo se orientata verso la patria celeste che ci attende.

1. La Solennità dell'Assunta offre alla nostra contemplazione la splendida realtà della Vergine Madre di Dio nel momento in cui il suo destino si compie: Maria è vista nella sua condizione di creatura che ha perfettamente realizzato il disegno di Dio su di lei ed ora vive per sempre nella gloria.

È una visione che apre il nostro cuore alla speranza come approdo ultimo della nostra vita.

Possiamo, in certi momenti di sconforto, ripetere ciò che ha detto il Profeta Isaia: «*I miei occhi sono stanchi di guardare in alto*». Ecco, la solennità della Madonna Assunta ci aiuta a superare questa stanchezza e ci ridà la voglia e il coraggio di alzare lo sguardo, nella

persuasione che solo il pensiero del cielo salva dall'insignificanza e dalla vanità i nostri giorni terreni, che solo l'eternità beata giustifica ed affranca dalle fatiche e dai disagi il tempo fuggevole che la prepara.

«In ogni cosa, guarda al fine», dicevano già gli antichi. Non per sfuggire dalle responsabilità del presente, ma per orientare i passi di ogni cammino ed anticipare in ciascuno di essi la meta ed il senso ultimo del nostro percorso. Questa è la grazia, il dono spirituale, che non dobbiamo tralasciare di chiedere in questo giorno di festa.

2. La gloria di Maria è come un albero meraviglioso carico di frutti: il segreto della sua ricchezza e della sua fecondità sta nella saldezza e nella sanità delle sue radici nascoste.

La gloria dell'Assunta trova la sua necessaria premessa e la sua ragione nelle virtù della sua vita terrena.

> **La fede:** «*Beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore*» e si è affidata senza resistenze e senza avarizie alla volontà misteriosa ed esigente del Padre.

> **L'umiltà:** è la consapevolezza di sapersi riconoscere piccola, sottomessa, "serva", lasciando campo libero all'azione trasfigurante di Dio che «*rovescia i potenti dai troni e innalza gli umili, (che) disperde i superbi nei pensieri del loro cuore e stende la sua misericordia su quelli che Lo temono*».

> **La carità operosa,** che non si sottrae alle richieste, anzi le anticipa.

> **La capacità di aprire l'animo** all'esaltazione della grandezza del Signore e l'abitudine a rendere lode di Dio come momento più desiderato, intenso ed atteso della sua giornata, come si rivela dalla prontezza con cui Maria sa rispondere all'acclamazione di Elisabetta con il cantico del *Magnificat*, che da allora non cessa più di risuonare e per sempre risuonerà nella preghiera quotidiana della Chiesa.

La festa della Madonna Assunta, insieme alla meta, ci mostra anche la strada: la fede, l'umiltà, la carità verso il prossimo, la quotidiana preghiera di ringraziamento e di lode.

Ecco l'itinerario dello spirito, il programma semplice e concreto che la Vergine Maria oggi propone ed addita a chi, camminando coerentemente nella storia, vuole arrivare a condividere un giorno la sua stessa corona di gloria.

don Diego - Parroco

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 11 agosto

XIX Domenica del Tempo Ordinario

Così Gesù è pane di vita e forza d'attrazione.

ORARIO ESTIVO DELLE SANTE MESSE

Da Domenica 28 luglio 2024

FERIALE - 7:00 - 9:00

SABATO - 8:00 - 18:30

FESTIVI - 8:00 - 10:00 - 18:30



DIOCESI DI
BRESCIA



SANTUARIO - BASILICA
Santa Maria
delle Grazie
BASILICA ROMANA MINORE

Natività della Beata Vergine Maria

Mercoledì 4 settembre

S. Rosario

in Basilica, ore 20.30
con le Zone Pastorali XXVIII e XXXI,
Brescia Est e Sud
meditazione di mons. Mauro Orsatti
Il festival della vita.
Maria nell'organigramma divino

Giovedì 5 settembre

S. Rosario

in Basilica, ore 20.30
con le Zone Pastorali XXIX e XXX,
Brescia Nord e Ovest
meditazione di mons. Mauro Orsatti
*La carità sopraffina: dal Dio invisibile
al prossimo visibile. Maria ed Elisabetta*

Venerdì 6 settembre

Processione Mariana Cittadina

ore 20.15, presieduta dal Vescovo,
con la Zona Pastorale XXXII,
Centro Storico. Partenza dalla Cattedrale e
conclusione nella Basilica di S. Maria delle Grazie

Sabato 7 settembre

**S. Rosario e
momento di adorazione**

in Basilica, ore 20.30

Domenica 8 settembre

Solennità della Natività di Maria

Sante Messe in Basilica: ore 7.30 - 9 - 10.30 - 12 - 15
ore 16 (con preghiera di affidamento dei bambini a Maria)

S. Messa Solenne

presieduta dal Vescovo, ore 18



Centro Oratori Bresciani



1° TORNEO ORATORI BEACH VOLLEY

PER GLI ANIMATORI GREST DEGLI ORATORI BRESCIANI



COSTO
ISCRIZIONE
A SQUADRA
€ 30

4x4 MISTO



**VENERDÌ 6
SETTEMBRE**

DALLE ORE 18:00

**ARENA BEACH
CELLATICA**

REGESTA BEACH VILLAGE

IL RICAIVATO DELLA SERATA VERRÀ
DEVOLUTO IN BENEFICIENZA A:



Opus Christi Salvatoris Mundi
**Missionari Servi
dei Poveri**

Iscrivi il tuo oratorio contattando il **Centro Oratori Bresciani**:
030 372 2244 | eventi@oratori.brescia.it | www.oratori.brescia.it

MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni



Centro Oratori Bresciani



GIUBILEO DEI CATECHISTI

POSSIBILE ISCRIVERSI ANCHE INDIVIDUALMENTE
26-28 SETTEMBRE 2025



€ 295

A PARTECIPANTE

Partenza da Brescia venerdì mattina, rientro domenica sera.
Soggiorno in struttura religiosa in camere multiple, trattamento mezza pensione.
Tassa di soggiorno, assicurazione viaggio e kit del pellegrino inclusi.

Seguici su:



IUBILAEUM A. D. MMXXV
PEREGRINANTES
IN SPEM



per info: 030 372 2244
www.oratori.brescia.it
per iscrizioni: Brevivet
agenziabrescia@brevivet.it
030.2895311 (int. 2/3)

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA



DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio per i Migranti
Cappellanie Etniche

**110ª GIORNATA MONDIALE
DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2024**



“Dio cammina con il suo popolo”

**DOMENICA
22 SETTEMBRE**

Ore 11.00

DIVINA LITURGIA

in rito Cattolico Bizantino con la comunità cattolica Ucraina di Brescia

 Chiesa di san Giuseppe,
vicolo san Giuseppe 5 - Brescia

**DOMENICA
29 SETTEMBRE**

Ore 10.00

S. MESSA

celebrata dal Vescovo nella Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato e animata dalle comunità migranti cattoliche

 Duomo Nuovo,
Piazza Paolo VI - Brescia

ANIMERÀ LA
CELEBRAZIONE
IL CORO
INTERCULTURALE
DI BRESCIA



Visita il nostro sito



 030 372 23 50  migranti@diocesi.brescia.it  www.diocesi.brescia.it/mondialita/